

Seduta consiliare del 12 novembre 2019

**OGGETTO: PIANO DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2019-2020 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 3: "Piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio - anno scolastico 2019-2020 - programmazione delle attività e quantificazione delle risorse finanziarie".

Illustra l'Assessore Comelli.

**ASSESSORE COMELLI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Inviterei a mio fianco la dottoressa Scheggia, la nuova responsabile in sostituzione di De Santis, che mi supporta da luglio nel Servizio Istruzione Politiche Educative.

Nella seduta di Commissione Terza dello scorso 22 ottobre, è stato condiviso il documento inerente al piano di intervento per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2019-2020, lo stesso è stato discusso e condiviso con i referenti e i dirigenti scolastici in data 3 ottobre. Le risorse a disposizione non hanno subito riduzioni né per quanto riguarda i contributi per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole statali, né per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa, con una disponibilità a bilancio di 30.000,00 Euro per i primi, e 70.506,39 per i secondi.

Contestualmente sulla base degli alunni residenti sono stati calcolati i contributi per i progetti che non risultino finanziati con risorse esterne o da parte dell'utenza presentati dalle scuole paritarie e private presenti sul territorio comunale per un importo di 3.093,65 Euro .

Nel piano ovviamente rientrano anche i contributi sulla base delle convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie, che andranno nuovamente sottoscritte nel corso di queste settimane, e per le quali l'Amministrazione si è espressa più volte a favore, per un ammontare di 21,470,00 Euro.

In occasione delle riunioni avvenute con i referenti scolastici sono state condivise e programmate le iniziative e le progettualità dedicate e destinate agli studenti, alcune progettualità divenute buone prassi sono state mantenute, mentre altre saranno potenziate, rimodulate e proposte per la prima volta.

Nel corso dell'anno si rinnoverà l'appuntamento con la Marcia della Pace, il prossimo 20 novembre, il Concorso Presepi, si celebrerà assieme agli studenti la Festa Nazionale del Tricolore, l'anniversario della Liberazione, e la Festa della Repubblica.

In occasione dell'anniversario dell'istituzione di Abbiategrasso a titolo di Città, verrà stimolata una delegazione di studenti in un progetto di valorizzazione del patrimonio storico culturale del nostro territorio in collaborazione con l'Ufficio Cultura, e relativo Assessorato.

La Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia vedrà nuovamente il coinvolgimento delle scuole in una manifestazione pubblica. Con le stesse premesse, in continuità con quanto realizzato gli scorsi anni, è volontà dell'Amministrazione proporre e promuovere nelle scuole cittadine la partecipazione alle progettualità in occasione della Giornata della Memoria. Tra le iniziative saranno previsti spettacoli teatrali sul tema dedicati agli studenti delle classi primarie e secondarie di primo grado, testimonianze nelle scuole primarie da parte degli studenti che hanno partecipato lo scorso anno alle edizioni "In treno per la Memoria", una mostra fotografica organizzata dagli stessi studenti e nata con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura e alle Pari Opportunità, e infine la proposta di un viaggio con meta Auschwitz.

Grazie alla proficua collaborazione con l'istituto Bachelet, il personale docente e i professionisti che guidano il gruppo teatrale degli "studenti,wip, work in progress", il gruppo dei genitori e il prezioso supporto della dirigenza scolastica, quest'anno verrà offerta la possibilità ad

una rappresentanza di studenti delle classi secondarie di primo e secondo grado di aderire al viaggio avallato dall'istituto, al fine di esperire e documentare ciò che è stato per ricordarlo attraverso la realizzazione di un docu-film. L'Amministrazione supporterà il progetto riconoscendo un contributo all'istituto nell'ambito di una convenzione che verrà sottoscritta.

Nell'ambito dei progetti sostenuti e promossi dall'Amministrazione si ricordano infine i Giochi Sportivi Studenteschi, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, le iniziative in collaborazione con l'Assessorato alla Polizia Locale e un progetto di educazione alla sostenibilità a cura di ACLI, volto ad acquisire consapevolezza della rete e delle relazioni sociali, culturali ed ambientali del nostro tempo, dedicato ai bambini della scuola dell'infanzia, ai più grandi, quelli di età di 5 anni, al fine di sensibilizzare a nuovi stili di vita e a gestire in modo più attento le ricchezze della terra per far sì che queste siano disponibili anche per le generazioni future. Attualmente le risorse previste a bilancio per queste progettualità ammontano a 15.180,00 Euro.

Rispetto alle disponibilità di bilancio relative alla sfera dei servizi, si comunicano i seguenti stanziamenti: 58.000,00 Euro per i libri di testo per la scuola primaria, 586.000,00 Euro per il servizio di refezione scolastica, 9.000,00 Euro per l'affitto del refettorio del Sacro Cuore, 17.356,95 Euro per il servizio del controllo della qualità, 7.000,00 Euro per i contributi della refezione per gli studenti residenti frequentanti le scuole fuori dal territorio, 103.000,00 Euro per il servizio di trasporto scolastico, 9.000,00 Euro per la manutenzione degli scuolabus, 53.000,00 Euro per assistenza al trasporto alunni affidato ad ASSP, 494.000,00 Euro per il servizio di integrazione scolastica per gli alunni con disabilità, per il riconoscimento dei contributi per gli studenti residenti frequentanti le scuole fuori del territorio e per il servizio rivolto agli studenti disabili della colonia estiva e dei centri ricreativi estivi.

Nel Piano redatto, approvato dalla Giunta, i dati sulla popolazione scolastica appaiono sostanzialmente stabili, seppure tuttavia si riscontri un aumento della popolazione scolastica in condizioni di disabilità. Nell'ambito della gestione delle risorse disponibili per gli studenti più fragili sono state garantite ad oggi, le ore di assistenza educativa fornite nel corso degli anni per tutti gli studenti.

Nel Piano redatto sono descritti nello specifico i principali servizi afferenti all'istruzione, i servizi satelliti, e indicate le progettualità rispetto alle esigenze manutentive delle scuole, degli edifici scolastici, dei lavori già eseguiti, delle opere progettate a cura dell'Ufficio Tecnico e relativo Assessorato. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Comelli. Ci sono interventi? Consigliera De Marchi.

## **CONSIGLIERE DE MARCHI - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Allora, prima del mio intervento volevo chiedere un favore al Presidente del Consiglio, non è la prima volta che accade purtroppo, e io credo che sia veramente una mancanza di rispetto per chi sta intervenendo, in questo caso l'Assessore Comelli, che l'Assessore, nonché Vicesindaco, Albetti parli sotto voce, e disturba... disturba chi sta parlando e chi sta ascoltando. Se deve dire qualcosa vada fuori, ma non lo dica qui in mezzo al pubblico. Non educato e rispettoso.

Seconda cosa, aggiudicazione della gara. Nell'incontro avvenuto in Commissione il 22 ottobre, si faceva presente che la gara di appalto appena conclusa evidenziava che la società Dussmann aveva fatto ricorso, a oggi chiedo se è ancora così. Quindi, se fosse ancora così, chiedo conferma se le tariffe applicate per la refezione scolastica sono ancora quelle relative all'anno 2018-2019 oppure dal mese di settembre 2019 sono state applicate quelle nuove.

Ciò che mi ha particolarmente colpito, e sinceramente mi sarei aspettata una maggiore collaborazione da parte del Comune, è relativa ai disabili. Viene evidenziato che in questo anno scolastico il numero è purtroppo aumentato, sono 91. Ecco, il contributo di assistenza garantito dal Comune per ogni studente è di 6 ore settimanali, poche direi, molto poche, facciamo un salto di qualità, veramente, non fermiamoci ai costi che il Comune deve sostenere, aiutiamoli e assistiamoli

con una maggiore presenza, con un maggiore aiuto, ne hanno bisogno. Facciamo questo sforzo, distinguiamoci dai, anche per il bene di questi ragazzi meravigliosi, fanno parte di tutti noi, e per loro tutti noi dobbiamo fare il massimo. 7.920,00 Euro a disposizione sono veramente poche per i nostri ragazzi. È stato detto anche che i dirigenti scolastici ci hanno chiesto molte più ore a disposizione appunto per loro, non fermiamoci sempre ai costi, e poi invece purtroppo andiamo a buttare i soldi dalla finestra per altre mancanze. E poi utilizziamo 28.000,00 Euro per la Costituzione in giudizio per la gara d'appalto per l'affidamento della mensa scolastica. Ora vi leggo quanto ci è stato comunicato dall'Amministrazione Comunale.

(Seguono interventi fuori microfono)

Non ho distinzioni...per me uno vale l'altro.

### **PRESIDENTE**

Consigliera Magnoni, per favore...

### **CONSIGLIERE DE MARCHI - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Per me non cambia nulla, chiunque. Ho visto Albetti, ma potrei dire la stessa cosa a Biglieri, io non ho nessuna difficoltà per nessuno, non faccio distinzioni o preferenze.

Benissimo, stavo dicendo che sono stati utilizzati 28.000,00 Euro per la Costituzione in giudizio della gara d'appalto per l'affidamento della mensa scolastica, e ora vi leggo quanto ci è stato comunicato dall'Amministrazione Comunale, e dice così: "Verificata la necessità di integrazione dello stanziamento di bilancio nei termini, di cui agli allegati A, B, C, per 28.000,00 Euro per la parte di competenze, e 28.000,00 Euro per la parte di cassa mediante prelevamento dal fondo di riserva per le seguenti finalità: costituzione in giudizio per ricorso al TAR Lombardia promosso dalla società Dussmann Service S.r.l., per l'annullamento previa sospensiva degli atti relativi alla procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, anno 2019-2022," 28.000,00 Euro competenze e cassa.

Ecco, è brutto vedere che quando i soldi non escono dalla tua tasca non gli si dà un grande significato, ma ricordiamoci che tutti questi denari sono frutto di grandi sacrifici dei nostri cittadini e anche nostri. Se fosse per me io sarei veramente d'accordo che nessuno di noi, compresi gli Assessori, prendessero un "ghello", un Euro, perché noi siamo a disposizione dei cittadini, dobbiamo lavorare per loro perché loro ci hanno dato fiducia, e spendere 1.700.000,00, 5 milioni di là, 8 milioni dall'altra parte, 28.000,00 Euro, è una vergogna.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera De Marchi. Consigliere Serra.

### **CONSIGLIERE SERRA - GRUPPO MISTO**

Buonasera. Ringrazio e do il benvenuto alla dottoressa Scheggia. Ringrazio l'Assessore Comelli, e voglio subito parlare del bisogno, il bisogno delle famiglie e dei bambini.

In questo periodo storico di recessione, io volevo uno sforzo in più dalla mia Maggioranza, posso dire mia? Perché volevo uno sforzo in più? Perché soprattutto dalla lista dell'Albetti, soprattutto quando si parla di refezione scolastica, trasporto scolastico e quando si parla di pre e post. Io non sono qua a discutere dei numeri e dei valori, sto qui discutendo di un atteggiamento politico di poca visione, perché in questo periodo storico bisogna cercare di andare incontro alle famiglie, e vedo praticamente un copia incolla da vari anni, da varie Amministrazioni. Quindi voglio far notare un esempio, andiamo sulla fascia 4, dove lavorano due genitori, con un ISEE di 18.000,00 Euro, sulla refezione: facendo i conti questi genitori pagano 20,00 Euro a settimana la refezione, sicuramente se lavorano hanno bisogno del trasporto e del pre e post scuola, il trasporto settimanalmente costa 14,00, il pre e post costa 15,00, e il totale sono quasi 50,00 Euro a settimana, per 4 settimane sono quasi 200,00 Euro, per una famiglia che si può dire vive perché due stipendi da 1.500,00 Euro, quasi 200,00 Euro per un figlio. Allora, l'Italia come fa a premiare la natalità? Che è

una cosa importante, le nascite, se devono avere paura di affrontare spese a volte così pesanti? Proviamo a pensare una famiglia con 3 figli, abbiamo il Consigliere Di Giacomo che ha 3 figli, meno male che ha un lavoro fortunato, ma facciamo 200,00 Euro per 3, fa quasi 600,00 Euro a settimana. Proviamo a pensare alle famiglie numerose. Noi con questa tipologia di tabelle rendiamo povere quelle famiglie che hanno un tessuto sociale appena appena sufficiente, perché dalla quarta fascia a scendere rimane sempre sui 4,00 Euro la cifra, e questo solo riguardante la refezione.

Poi voglio fare una considerazione che noi, come Amministrazione, non dobbiamo avere due pesi e due misure, La refezione non ci sono sconti per i figli, invece sul trasporto e sul pre e post scuola c'è la scontistica sui figli, quindi, dico, sulla refezione no, sul trasporto e pre e post scuola sì. Allora io dico a livello democratico, sembra una cosa corretta?

Poi voglio lasciare questa piccola riflessione, i miei pazienti all'ospedale hanno la mensa gratuita pagata dallo Stato, io non pretendo questo ma una riflessione più ampia nel cercare in questo periodo storico, soprattutto dalla lista Nai e da Pusterla che ne abbiamo parlato su questo argomento qui, e voglio un impegno e una visione politica. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra. Ci sono altri interventi? Consigliere Dell'Acqua.

### **CONSIGLIERA DELL'ACQUA - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Allora, pongo l'attenzione di quello che c'è scritto a pagina 9: "il Comune assicura anche il servizio di assistenza alla disabilità per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con risorse erogate da Regione Lombardia", per cui vediamo una tabella con assistenza disabili scuole superiori ore e oneri a carico della Regione Lombardia anno scolastico 2019-2020, numero studenti interessati, servizio finanziato dalla Regione Lombardia, vediamo che in questa tabella il numero degli studenti riconosciuti sono 27, per un finanziamento di assistenza educativa pari di 165.102,00 Euro.

A pagina 20 leggo ancora, nel capitolo che riguarda le risorse di bilancio per anno scolastico 2019-2020, leggo: "partecipazione alla spesa per assistenza disabili per alunni residenti frequentanti scuole fuori dal territorio", abbiamo 6.600,00 Euro, ma subito nel gradino sotto leggo "il servizio integrazione disabili scuole superiori Regione Lombardia" abbiamo un totale di finanziamento messo a bilancio per anno scolastico 2019-2020 di zero Euro.

Allora qui c'è qualcosa che non capisco, perché ho già fatto la domanda in Commissione ma non mi è stata data una risposta soddisfacente, mi è stato detto che le famiglie sarebbero dovute essere quelle che segnalavano al Comune la disabilità dei propri figli. Allora, è da anni che abbiamo famiglie che iniziano l'anno scolastico... il cui figlio quattordicenne inizia l'anno scolastico da solo, figlio quattordicenne con disagi, con disabilità alquanto gravi. Anche quest'anno una famiglia di persone che conosco, il cui il figlio ha una disabilità molto grave, addirittura è stato costretto a rimanere a casa per settimane perché non solo non aveva l'insegnante di sostegno, ma non aveva neanche un insegnante che sembra qui abbia diritto di avere, un insegnante comunale retribuito coi soldi che la Regione Lombardia stanZIA, ma non è il primo anno. Io lavoro nella scuola, e tanti dei miei ex alunni disabili gravi hanno iniziato il loro primo anno di scuola superiore, e non dimentichiamoci che i primi due anni della scuola superiore sono anni che fanno parte della scuola dell'obbligo... miei ex alunni che hanno iniziato il loro percorso nella scuola superiore abbandonati dai servizi di continuità scolastica comunale. Volevo capire come mai succede questo da anni e ancora anche quest'anno, e come mai il Comune evidenzia nel numero di 27 il totale dei ragazzi che hanno diritto ad avere questo stanZIamento da parte di Regione Lombardia e come mai invece ancora oggi, ed è da anni, che questi ragazzi non hanno rassicurata la continuità continuativa nella scuola. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Dell'Acqua. Altri interventi? Consigliera Cameroni.

## **CONSIGLIERE CAMERONI - PARTITO DEMOCRATICO**

Grazie. Allora, come ho già evidenziato in Commissione Terza, ecco, l'impianto di questo Piano per il Diritto allo Studio ricalca bene o male le impostazioni precedenti per quanto riguarda l'erogazione dei contributi, l'offerta di progettualità ad ampliamento dell'offerta formativa, l'attenzione alla disabilità in crescita, e ha recepito anche la nostra richiesta precedente di proseguire il percorso sulla legalità, sul contrasto alla criminalità organizzata, che ci pare un problema estremamente attuale e da tenere in considerazione. Fermo restando il rispetto delle autonomie scolastiche, ecco, si auspica che quello sforzo di creare condivisioni organizzative e progettuali con le scuole possa portare anche alla condivisione di aspetti funzionali alla migliore gestione dei figli che frequentano le scuole locali da parte delle loro famiglie. Ho fatto riferimento in Commissione ad esempio alla definizione di un calendario unico delle lezioni, in modo tale che chi ha figli che frequentano in istituti comprensivi diversi possa essere poi essere in condizioni migliori nella richiesta di ferie, eccetera, per tamponare le giornate di chiusura della scuola. Questo è un esempio, dopodiché il passaggio di collegamento fra l'Amministrazione e le scuole, che è un passaggio che si è costruito nel tempo, è sicuramente un passaggio positivo se si arrivano a definire dei protocolli di intesa è sicuramente un passo avanti molto importante, con tutto quanto sia difficile la situazione locale in relazione al continuo cambio di dirigenti di riferimento.

Abbiamo fatto una lunga disamina del Piano a livello di Commissioni Terza, e per questo ringrazio l'Assessore Comelli che ci ha illustrato tutto nei particolari, quindi non entrerò nuovamente negli aspetti già discussi e nelle progettualità che condivido, perché riconfermo sono in prosecuzione per una buona parte rispetto alla strada già avviata in precedenza.

Intendo invece segnalare anche in questa sede qualche dubbio sull'applicazione delle tariffe sulla ristorazione scolastica. In sede di Commissione si è notata qualche perplessità da parte dell'Assessore e da parte anche dell'architetto Ambrosini, che era presente come Dirigente pro tempore, circa l'applicazione della nuova tariffa derivante dal bando, e si è passati da 4,68 a 4,86, in relazione al fatto che non è ancora stato formalizzato il nuovo contratto con la ditta Sodexo, a causa del ricorso da parte della ditta Dussmann che si è classificata al secondo posto. Ecco, siamo usciti con qualche dubbio, cioè è scattato subito l'aumento oppure è stato congelato fino all'affido definitivo a Sodexo? Dopodiché, rivolgendomi a qualcuno che ha figli che frequentano mi è stato detto: "no, se si entra nella situazione personale, eccetera, eccetera, laddove si fa il pagamento si trova che la tariffa è la tariffa di 4,86". Ecco, mi permetto di far notare che l'anno scolastico è partito senza che sul sito venisse data comunicazione del risultato della gara, la ditta che si era aggiudicato il servizio e le nuove tariffe, ecco, personalmente, anche perché alcuni genitori mi conoscevano avendo avuto l'Assessorato in precedenza, ho ricevuto delle mail di richiesta di informazione da parte di alcuni ad inizio settembre, e vi assicuro che proprio per dare risposta a questi genitori avevo consultato il sito a destra e a manca, con tutte le difficoltà che presenta il nostro sito, lo ribadisco ancora una volta, ma non c'era nessuna traccia rinvenibile in quel momento relativa agli aggiornamenti, eccetera, e soltanto successivamente, quando i genitori hanno sollevato il problema all'Ufficio Istruzione, sono comparse le informazioni necessarie. E le tabelle con le tariffe in corso riportano la data generica "settembre 2019", di solito un documento non riporta "settembre 2019" ma riporta, se mi permettete, anche la data esatta nella quale viene pubblicata.

Sono a conoscenza delle carenze di personale del settore scolastico dovute a pensionamenti, ma la trasparenza è doverosa verso cittadini che acquistano i servizi. E penso che un adeguamento tariffario, anche se contenuto, debba essere portato all'attenzione di tutti, non solo di chi accede all'area riservata per il pagamento di un servizio. Considerato poi che in Commissione si è parlato di momentanea proroga del contratto con Sodexo, mi chiedo se in tale atto di proroga sia previsto l'applicazione delle nuove tariffe.

Ho letto con attenzione la nota che l'Assessore Comelli ha inviato ai membri della Commissione dopo che personalmente ho sollevato il problema. Ecco, a parte una imprecisione, perché la delibera di riferimento non è la delibera dell'8 marzo 2018 ma è quella del 6 marzo 2019, perché propedeutica al bilancio di previsione, visto che ogni anno vanno deliberate in Giunta le

tariffe dei servizi, come stabilito dal TUEL, ecco, secondo l'Assessore la formulazione "fermo restando l'adeguamento della tariffa massima al costo del servizio conseguente all'affidamento dello stesso per esito di gara e con medesima decorrenza", non rendeva necessario tornare a deliberare, ecco, magari non era necessario però penso ma opportuno. Soprattutto opportuno dare maggiore visibilità agli utenti, ai cittadini, anche se non sono utenti perché potrebbero essere interessati. Ecco, non dimentichiamo che tutti i cittadini partecipano all'integrazione delle quote per le famiglie con ISEE inferiore alla soglia massima, quindi si tratta di un costo sociale al quale va data la doverosa visibilità di un servizio che riguarda oltre duemila alunni.

Concludo col ribadire quanto abbiamo già denunciato in passato, ecco, la divisione in fasce operata da questa Amministrazione penalizza le fasce più basse di reddito per favorire quelle più alte, e questa scelta non ci troverà mai d'accordo e si auspica ancora una volta l'applicazione della progressione lineare per una maggiore equità sociale.

In generale ribadisco poi, così come in passato, l'opportunità di sperimentare maggiore flessibilità nel recepire le esigenze straordinarie delle famiglie, questo riguarda il trasporto, il centro estivo e il pre e post scuola. Ci sono famiglie che possono trovarsi momentaneamente in situazioni critiche e avere necessità di un servizio, un genitore malato, un problema improvviso di lavoro, eccetera, bisogna prorogare di una settimana il centro estivo perché non sono state concesse ferie e quant'altro, cioè sono mille le situazioni che possono succedere. Senza aggravio in bilancio, perché capisco che questo può comportare magari delle difficoltà, però io auspico che si possa tenere conto di queste criticità, per dare un servizio migliore e più attento possibile e più sensibile ai bisogni delle famiglie.

Poi, non rientra nel Piano del Diritto allo Studio ma si è parlato in Commissione anche del bando per i nidi, consentitemi di dire anche in questo contesto che siamo molto perplessi sulla scelta di ritornare ad una gestione mista del personale, una gestione che in precedenza era stata considerata in contrasto con la norma in quanto configurava l'intermediazione di manodopera.

Ricordo che l'Amministrazione Arrara, della quale ho fatto parte, era stata costretta a riorganizzare i nidi con uno spostamento di tutto il personale comunale al Don Minzoni, e del personale esterno solo al nido Nenni, operazione che non era stata certo gradita né dal personale in servizio, costretto a spostarsi da un plesso all'altro, nonostante affettivamente, eccetera, eccetera, facesse parte di altra realtà, e neanche dalle famiglie, che avevano visto cambiare le persone di riferimento, ma neanche dalla politica sicuramente, perché non era certo portatrice di consenso, ma d'altra parte la Segretaria Comunale e i Dirigenti avevano indicato come obbligatorio questo tipo di passaggio. Non mi risulta che la norma sia cambiata, o quanto meno avevo chiesto anche l'anno scorso delucidazioni in questo senso proprio ai dirigenti del Comune, quindi la norma non è cambiata, ma si è fatta una scelta di ritorno al passato per non rimpiazzare il personale che ha lasciato il servizio per pensionamento e per contenere la spesa, utilizzando le ore eccedenti del personale comunale al fine di assicurare le sostituzioni. Quindi si mette personale di cooperativa al pomeriggio, si mette personale comunale al mattino, c'è un breve periodo in cui sormontano gli incarichi di uno o dell'altro, e le ore libere di personale comunale vengono utilizzate per tappabuchi al mattino. Mi piacerebbe sapere come è stato possibile questo cambio di lettura e di applicazione della normativa, come venga salvaguardata la continuità didattica e educativa, quale ricaduta sulla qualità del servizio gestito da figure diverse con i medesimi bambini in una fascia d'età particolarmente delicata.

Ricordo con la massima lucidità le critiche mosse dal Centro Destra quando si era stati costretti nel 2015 a chiudere il nido aziendale perché troppi erano i posti vuoti nei due nidi comunali ed eccessivi i costi per i mantenimenti in vita di tutte e tre le strutture. La continuità educativa e didattica allora era Vangelo, ma è giusto che sia Vangelo da una parte la continuità educativa e didattica, ecco, quale continuità viene assicurata oggi tra mattino e pomeriggio? Me lo dovete proprio spiegare, considerato che non è certo previsto una programmazione integrata in quanto comporterebbe tempi e costi rilevanti. Ma mi chiedo anche quali saranno le prospettive future di questo servizio, si sta forse pensando ad un'esternalizzazione totale? Si stanno facendo le

prime mosse in questo senso? Non mi si dica che alimento sospetto, sono scelte operate che vanno ad alimentare tanti dubbi e, siccome l'interesse dei bambini e delle loro famiglie ci sta a cuore, ci sembra anche giusto vederci chiaro. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Cameroni. Altri interventi?

#### **CONSIGLIERE LOVATI - GRUPPO NAI SINDACO**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Nel corso di tutti questi anni anche tra le varie Amministrazioni di diverso colore si è sempre attuato uno sforzo massimo nonostante le crisi che si sono succedute nel corso degli anni, per mancanza di fondi, per il Patto di Stabilità ed altre cose. Tutte le Amministrazioni hanno sempre messo la buona volontà e poi le risorse finanziarie adeguate per mantenere degli alti servizi per quanto riguarda la scuola, e questo ci sembra un passo che è stato confermato anche adesso, e ne siamo grati. Mentre alcuni interventi, non sicuramente l'ultimo ma in parte quelli che l'hanno preceduto, mi sembra che partendo anche dai primi 5 minuti di stasera, mi sembra che in un'oretta si è sfornato nella demagogia assoluta, e siamo rammaricati anche di questo. Perché va bene anche lo scontro di un certo tipo, però affermazioni che ad esempio una famiglia con due stipendi da 1.500,00 Euro abbia delle difficoltà, credetemi forse c'è da leccarsi i baffi nel 2019 avere due stipendi da 1.500,00 Euro. E così anche si vuol ventilare che i soldi dei cittadini abbiatensi siano spesi per dei ricorsi, legittimi, che ogni azienda può benissimo fare e che comunque il Comune ha il diritto, e il dovere soprattutto, di rispondere, oppure che i soldi dei cittadini abbiatensi siano spesi per dei giudizi dei Tribunali, qui allora andiamo in un contesto che rispondo adesso però dopo non aprirò più bocca su queste cose, perché siamo nelle assurdità, e quindi sulle assurdità molte volte è meglio il silenzio.

Le congratulazioni all'Assessore, ai responsabili, e anche al "poco", tra virgolette, personale, perché lo sappiamo tutti che sarebbe sicuramente da migliorare anche quantitativamente, però nonostante la giovane età facciamo i complimenti all'Assessore Eleonora Comelli, perché ha dimostrato in tutti questi due anni, una passione che in un giovane fa onore naturalmente, e anche un onestà intellettuale che di questi tempi è una cosa rara, quindi grazie Assessore per il buon lavoro svolto, e continui su questa strada.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Lovati. Consigliere Cattoni.

#### **CONSIGLIERE CATTONI - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Buonasera, Assessore Comelli. Niente, mi aggiungo un po' alle richieste e alle osservazioni fatte fino a qua, mi ricollego al primo punto a parte di quello che diceva il Consigliere Serra, relativamente al trasporto e alla tariffazione del trasporto con lo scuolabus, perché forse lo avevo già chiesto anche l'anno scorso, però sarebbe bello magari fare di nuovo un ragionamento, so che era stato fatto negli anni scorsi, probabilmente un 4-5 anni fa, ed era stata abbandonata come ipotesi, però magari fare un ragionamento adesso, con un po' di distanza, per capire se è possibile modificare la tariffazione, che attualmente è mensile, calcolata sugli effettivi giorni di erogazione del servizio, indipendentemente dalla frequenza degli interessati. Nel senso che io mi devo iscrivere e pagare comunque tutto il mese, anche se poi magari per mille vicissitudini utilizzo la singola settimana.

Il mondo sta cambiando, c'è molto anche sviluppo di quello che si chiama lavoro flessibile o lavoro agile, per cui sento molti genitori che magari lavorano anche da casa diversi giorni e altri devono stare in ufficio, quindi sicuramente questa potrebbe essere una ipotesi che andrebbe ad aiutare un pochettino le famiglie, pagando quello che effettivamente utilizzano, magari con una pianificazione da stabilire e quant'altro, però quantomeno non pagare tutto il mese indipendentemente da usare un giorno o venti.

Un'altra richiesta. Magari di vedere se riesce a trovare degli spiragli tra le pieghe del bilancio, sono quelli di due interventi non macroscopici ma che sicuramente possono dare un po' un livello di decoro migliore alle scuole. Mi riferisco in particolare alla scuola primaria di via Fratelli Di Dio, in particolare per la mensa. Io ho le figlie che frequentano... che hanno frequentato quel plesso lì, e devo dire che è otto anni che partecipo all'organizzazione delle feste e quant'altro, e la mensa è veramente puzzolente da otto anni, indipendentemente che la aprono o quant'altro. È un peccato perché sono progetti sul cibo e quant'altro, sono veramente carini e apprezzati anche dai ragazzi che... insomma, sono molto contenti quando vengono organizzati. Però poi casca tutto quando si arriva in mensa e c'è veramente una puzza, probabilmente ci avete anche provato ad entrarci e penso che sia oggettiva la cosa. Credo che una sanificazione e una ripittura dei locali mensa sia quantomeno auspicabile.

Una imbiancatura servirebbe anche all'esterno della scuola materna di via Galimberti, che è a calce viva da parecchio tempo. Ho fatto una segnalazione un po' di tempo fa mi sembra all'Assessore Albetti, e devi dire che qualche cosa, quantomeno di quella sistemabile, che era in bella vista a far brutta mostra di sé, un po' è stata tolta. Le erbacce sono state levate, un po' la scala che scende giù non è stata proprio sistemata ma quantomeno è meno grossolana di prima. Invece l'imbiancatura dà proprio l'idea di decadenza di quella scuola, che è un peccato, che anche quella è una bella scuola, vissuta e gestita bene anche dalle maestre. Sperando anche che anche il parchetto esterno ci sia la possibilità con Amaga di ragionare su un rinfoltimento del prato, perché adesso veramente è in condizioni pietose, è una cava praticamente.

Altre osservazioni... anzi altre osservazioni, questa qua è una richiesta di delucidazioni. Non so se oggettivamente, non sono andato a rivedermi i verbali dell'anno scorso, però era un dubbio che avevo anche l'anno scorso per quanto riguarda i contributi alle scuole paritarie, perché io ho in mente l'articolo 33 della Costituzione che dice che appunto: "Enti privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione senza oneri per lo Stato", capire un po' il meccanismo in cui si inquadrano appunto invece le sovvenzioni che il Comune dà ogni anno alle scuole paritarie della città.

Altra cosa è il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ho visto che è stato organizzato anche per l'anno prossimo infrasettimanale, di mercoledì 3 giugno, e capire un po' il motivo per cui, dato che in passato si faceva il sabato, come mai è stato abbandonato. Perché mi sembrava insomma che era un po' più partecipato, più festosa anche come giornata il sabato, anche se oggettivamente il 3 giugno siamo a fine scuola, quindi magari anche con l'aiuto della bella stagione effettivamente anche i ragazzi e i genitori partecipano più volentieri. Però sicuramente il sabato è più agevole per tutti.

Un dubbio atroce, invece che vorrei essere assicurato, è sul capitolo di progetti relativo all'anniversario della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 novembre, dove si parla di "diritto alla vita". Questo qua insomma, giusto per sgomberare il campo, mi auguro che non sia niente legato all'antiabortismo.

(Segue intervento fuori microfono)

Okay, perfetto. Menomale, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Cattoni. Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Assessore Comelli.

## **ASSESSORE COMELLI**

Grazie, Presidente. No, quello specifico punto è uno dei punti che ho ripreso e che viene specificato banalmente anche su qualsiasi pagina web, sui diritti dei bambini, cioè sull'elenco che viene fatto... ho stralciato dei pezzi ma nulla di quel tipo ecco.

Per quanto riguarda le sovvenzioni per le scuole paritarie, all'interno del Piano per il Diritto allo Studio è presente il riferimento legislativo regionale, cioè noi andiamo, sulla base delle convenzioni istituite con le scuole dell'infanzia paritaria, a riconoscere un contributo, che si aggira



intorno ai 190,00 Euro a bambino residente, se non vado errando con i numeri, ed il riferimento legislativo ed è la Legge Regionale 19 del 6 agosto del 2007, dopodiché ci sono dei contributi aggiuntivi che il Comune stanziava, su base degli alunni residenti, alle scuole paritarie e private, sulla base di progetti che le scuole presentano come ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa, e che rendicontano non essere finanziate da supporti o finanziamenti esterni o direttamente dai famigliari. Per esempio il... adesso magari non volevo entrare nello specifico, il corso di tennis per cui la scuola non percepisce dei contributi o propri della scuola o direttamente dalle famiglie, la scuola presenta il progetto come ampliamento dell'offerta formativa al Comune, e il Comune riconosce un contributo, sulla parte del preventivo visto e poi sulla rendicontazione, sulla base degli alunni residenti.

Avevo spiegato in Commissione che se voi fate una verifica sulla popolazione scolastica relativa ai contributi ricevuti sull'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa per scuole paritarie, i numeri non combaciano, e non combaciano per questo, perché una scuola paritaria può avere 100 alunni ma residenti solo 50, per cui i contributi comunali sull'ampliamento dell'offerta formativa vengono calcolati su base alunni/residenti e idem per i contributi legati alla legge regionale, cioè, 190,00 Euro a bambino residente.

L'altra questione era il Consiglio Comunale dei Ragazzi. L'anno scorso abbiamo fatto la sperimentazione del Consiglio Comunale nella fascia prescolare, 8.30, quest'anno quando sono andata a dividerlo con i referenti scolastici di ciascun plesso dove abbiamo individuato la data, è stato condiviso di mantenere la stessa fascia oraria perché l'anno scorso si era trovato un buon equilibrio, e quindi è stata decisa posso dirlo all'unanimità di mantenere quella fascia oraria, perché comunque i referenti scolastici mi dicevano appunto di non aver avuto grandi criticità. Comunque è un orario in cui anche buona parte dei genitori è riuscita a partecipare. Quando abbiamo condiviso questa cosa, è emersa immediatamente la volontà di dire: riproponiamola nella stessa fascia oraria, l'anno scorso è andata bene. Per cui questo è il motivo per cui abbiamo previsto di rifarlo infrasettimanale nella fascia indicata, quella delle 8.30.

Per tutti gli altri gli altri suggerimenti la ringrazio, e ovviamente ne terrò conto. Anche ne stavamo discutendo con Patrizia, sicuramente ce li appuntiamo perché ci sono delle buone proposte comunque. Quella della tariffazione mensile, prepagata, rispetto al trasporto, sì, cioè non è, come dice lei giustamente, su una società che si evolve e sui bisogni che si evolvono, e sono continuamente flessibili, c'è da ragionarci, però lo teniamo sicuramente a mente.

Per quanto riguarda invece... volevo rispondere al Consigliere Serra, è vero che i pazienti in ospedale hanno il pasto gratuito, l'Ufficio Istruzione invece con buona parte del suo bilancio copre anche i pasti degli insegnanti, per cui questa cosa... Adesso non voglio dire che il Comune non si debba fare carico dell'onere dei pasti degli insegnanti, ma sicuramente è una parte, il 50% circa, 48-50%... però è una parte consistente, perché sono comunque risorse che potrebbero essere modulate diversamente, detto ciò, sappiamo che questa cosa la dobbiamo fare, ed è dovuta anche, perché la refezione è riconosciuta come orario di didattica. Per cui il Comune annualmente spende circa 53.000,00 Euro per la copertura del pasto degli insegnanti, il restante 50% è invece sovvenzionato dallo Stato, quindi ci viene rimborsato con un contributo statale.

Per rispondere alla Consiglieria Dell'Acqua rispetto al finanziamento di Regione Lombardia, nella tabella del Piano del Diritto allo Studio il finanziamento comunale cuba zero proprio perché noi riceviamo i finanziamenti che eroga la Regione e a nostra volta come ci entrano li facciamo uscire, e quindi è questo il motivo per cui in tabella, a pagina 20, lei non trova nessun finanziamento rispetto al servizio di integrazione disabili delle scuole superiori, perché è un capitolo che sostanzialmente per noi transita, riceviamo i fondi e poi li spostiamo sostanzialmente.

Il diritto, per quanto riguarda l'assistenza educativa per gli studenti con disabilità delle scuole superiori, il diritto non è dei 27 studenti, il diritto è di tutti, ed è di qualsiasi studente che ne fa richiesta. Ad oggi sono arrivate 27 richieste al Comune, quindi sono arrivate 27 diagnosi funzionali che hanno richiesto un'assistenza ad personam nella fascia didattica della scuola secondaria di secondo grado. Per farle un esempio, in questo Piano redatto sono segnalati 91 studenti della scuola

primaria con disabilità, ad oggi quel dato l'abbiamo già superato, perché dalla delibera di Giunta ad oggi sono pervenute nuove richieste, altre richieste, di studenti, quindi sono pervenute all'Ufficio nuove diagnosi funzionali che sono state accolte e ai cui studenti sono state riconosciute le 6 ore settimanali di assistenza ad personam. Quindi, il dato assestato sul diritto allo studio rispetto agli studenti della scuola superiore, 27, fino alla data della delibera, non mi risulta che nelle ultime settimane siano arrivate altre richieste di studenti delle scuole superiori, sicuramente della scuola primaria sì, per cui è un dato in divenire, non è mai un dato certo. Se fra tre settimane arriva uno studente con disabilità, oppure arriva all'osservazione dei servizi un ragazzo in situazione di fragilità e viene emessa una diagnosi, la diagnosi passa da richiesta dai nostri uffici, ora nel momento in cui la richiesta non arriva, noi non possiamo andare a cercare tutti gli studenti con disabilità. Ma tutti gli studenti con disabilità che necessitano di assistenza possono fare richiesta, cioè, le famiglie e le scuole hanno tutto il diritto di fare richiesta perché è un diritto innegabile. Quindi non è il diritto di 27, è il diritto di tutti quelli che ne hanno bisogno e ne fanno richiesta.

(Segue intervento fuori microfono)

... Sì, esatto, le richieste vengono recepite dalle direzioni scolastiche e arrivano all'Ufficio Istruzione che le elabora, inserisce i dati nel portale di Regione Lombardia, e avvia sostanzialmente l'iter e affida poi il procedimento e l'assistenza ai professionisti incaricati, per il nostro caso, a ASSP, quindi, una volta che poi arriva la richiesta che ha seguito tutto l'iter burocratico, dalla scuola al Comune, e dal Comune al portale di Regione, e dal portale di Regione allo stanziamento della risorsa, il ragazzo ha garantita assistenza nel frattempo, cioè nel momento in cui la domanda viene inserita sul portale di Regione e viene accolta perché le caratteristiche corrispondono il ragazzo ha diritto all'assistenza e noi avviamo tutte le pratiche di conoscenza del ragazzo e del professionista, qualora non ci sia stata una continuità, oppure addirittura abbiamo avuto casi che in continuità sono passati dalla primaria alla secondaria di primo grado, che conoscevano già le figure professioniste e che se le portano anche un po' dietro.

(Segue intervento fuori microfono)

### **PRESIDENTE**

Ha terminato, Assessore Comelli?

### **ASSESSORE COMELLI**

Lascio la parola alla dottoressa Scheggia per delle questioni più tecniche.

### **DOTTORESSA SCHEGGIA**

Volevo spendere due parole sul ricorso rispetto alla gara della ristorazione. Dunque, il ricorso è pervenuto quando comunque noi avevamo già aggiudicato e quindi eravamo in grado di iniziare l'esecuzione in pendenza di contratto, perché comunque c'era un termine di sospensiva prevista dal Codice degli Appalti che non ci consentiva di andare a sottoscrivere il contratto, proprio perché questa normativa permette nel termine dei 60 giorni ai contro interessati di fare ricorso, come è avvenuto. Di fatti appunto la seconda classificata ha depositato ricorso con sospensiva, che voleva dire che chiedeva al Giudice che venisse sospeso il rapporto di fatto, perché non era ancora stato contrattualizzato, quindi l'esecuzione che nel frattempo era stata iniziata.

Cosa è successo dopo? Che la stessa ricorrente, quindi Dussmann, ha chiesto che si potesse trovare un accordo, e quindi non chiedere al Giudice la sospensiva, cioè di decidere sulla sospensiva, ed è stato accordato a condizione che nel frattempo l'Amministrazione tenesse ancora sospeso la sottoscrizione del contratto. Questo lo volevo dire perché essendo già in esecuzione, quindi l'applicazione delle tariffe è arrivata fin da subito, cioè dall'inizio del rapporto, le tariffe che sono state applicate dandone comunicazione agli utenti sul sito, e l'esito dei 4 centesimi di differenza era proprio sulla prima fascia, era proprio in esito all'importo di aggiudicazione della gara.

Un'altra annotazione che può essere utile, è che rispetto all'incarico al legale, le tariffe forensi degli avvocati sono basate sul valore della causa, e quindi il valore della causa è il valore di

aggiudicazione, necessariamente, perché a pensare a 28.000,00 Euro certo è una cifra che sembra davvero spropositata, ma sono delle tariffe... tra l'altro è stata applicata non solo la tariffa minima, ma sulla tariffa minima l'avvocato ha fatto comunque un piccolo sconto, non poteva fare diversamente perché la base di calcolo è necessariamente è quella della base di gara.

### **PRESIDENTE**

Ha terminato? Grazie, Assessore Comelli. Grazie, dottoressa Scheggia. Ci sono altri interventi? Consigliere Cattoni.

### **CONSIGLIERE CATTONI - CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Sì, approfitto del clima collaborativo per lanciarvi un altro suggerimento, mi permetto, relativo alle misurazioni del gas Radon che sono state fatte nell'ultimo anno. Va beh, io riporto il caso della scuola che conosco meglio, che è il plesso Terzani, però ad esempio lì i valori erano decisamente alti, soprattutto nel locale mensa, piuttosto che in altri locali. Anche lì, era appena al di sotto delle soglie attuali di legge, perché erano 394 bequerel anziché 400, ma perché siamo in una fase di ritardo legislativo. La normativa europea risale al 2013, che abbassa le soglie a 200-300 bequerel, quindi saremmo ampiamente sopra, e doveva essere adottata dall'Italia già dal 2016, e dall'anno scorso l'Italia paga sanzioni perché non ha ancora adeguato la propria normativa. Quindi, è un qualcosa che prima o poi volenti o nolenti dobbiamo farci i conti e quindi ipotizzare anche la bonifica, ma già da subito io penso che sia buon senso anche ragionare se non c'è la possibilità magari di farli utilizzare meno, se non è proprio strettamente necessario, sala mensa non c'è verso di farli mangiare da qualche altra parte. Ad esempio se è un punto di ritrovo come avevo segnalato per il ritrovo estivo, penso che fargli fare le scale in giù per andare in mensa o fargli fare le scale in su per andare in salone cambia poco, e nel salone sicuramente con l'aerazione e quant'altro un po' di concentrazione inferiore ci sarà di sicuro. Quindi di ragionare se già non si vuole, quello sarebbe l'ideale, di ragionare su interventi che potrebbero essere delle semplici impermeabilizzazioni, che costano veramente poco e che quindi potrebbero essere fatti senza grossi patemi d'animo, ma se non si vuole neanche fare quello, quantomeno con delle modifiche organizzative su quella scuola ma anche su altre impattate, sapendo che è una cosa che non è perché la legge non si è ancora adeguata ma, non è rischiosa, è rischiosa e anzi gli studi hanno dimostrato che è più rischiosa del fumo passivo. E qua l'esempio che mi viene in mente è che se una maestra o una lavoratrice della mensa si mettesse lì nei locali e fumarsi una sigaretta probabilmente scoppierebbe un pandemonio, il gas è inodore, incolore, e non c'è nessuno che se ne preoccupa. Un ragionamento andrebbe fatto.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Cattoni. Altri interventi? Assessore Albetti.

### **ASSESSORE ALBETTI**

Buonasera a tutti. No solo per precisare che quanto detto il Consigliere Cattoni rispetto alla scuola materna. Abbiamo iniziato a fare dei lavori e li termineremo l'anno venturo, nel senso che faremo l'intervento sugli esterni e sui serramenti, eccetera. Per quanto riguarda il cortile, non è semplice perché essendoci lì dei grossi pini, che fanno molta ombra, l'erba ha difficoltà di crescita, quindi o mettiamo giù dell'erba sintetica oppure è difficile da risolvere il problema. Io l'ho visto questa estate quando sono andato a visitare, perché l'asilo estivo era stato fatto non in via Papa Giovanni ma lì, e ci sono delle difficoltà. Quindi stiamo studiando e comunque la situazione è all'attenzione, quindi sicuramente interverremo. Grazie.

(Segue intervento fuori microfono)

No, non è fatto, ma interverremo.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Albetti. Quindi passiamo adesso al punto numero 4...

(Segue intervento fuori microfono)

Ho chiesto prima tre volte chi voleva intervenire... non è intervenuto, l'ho richiesto, se non intervenite poi io faccio parlare gli Assessori e chiudo l'argomento, abbiate pazienza.

Consigliere Biglieri. No, ho chiesto tre volte dopo il Consigliere Cattoni chi voleva intervenire, nessuno ha alzato la mano, abbiate pazienza...

(Segue intervento fuori microfono)

Io ho chiesto tre volte chi voleva intervenire, nessuno ha alzato la mano e ho dato la parola all'Assessore, e dopodiché intervenite... non è così il comportamento.

### **CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

Io sinceramente ho chiesto, perché ho di fianco l'Assessore Comelli che gentilmente so che mi darà una risposta, ho chiesto di avere risposta sul problema del nido, perché non mi è stata data.

### **PRESIDENTE**

Va bene, Consigliere Biglieri.

### **CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO**

Mi scusi, Presidente. Chiedo scusa se non ho... Volevo una delucidazione politica dall'Assessore, non ho capito il passaggio che ha fatto sulla refezione scolastica agli insegnanti. Nel senso che rispetto all'obiezione che ha posto Serra, immagino potesse rispondere in tantissimi altri modi, mentre lei ha fatto un appunto sul tema della refezione scolastica agli insegnanti, che per noi sono lavoratori e lavoratrici, per noi e per tutti, che oltre, immagino come tutti i lavoratori e lavoratrici, aver diritto al pranzo tutti, svolgono una funzione anche di sorveglianza durante l'ora della mensa. Quindi, le chiedo un chiarimento politico della sua affermazione, che non ho capito il parallelismo tra l'obiezione di Serra e la sua risposta. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Biglieri. Consigliera Cameroni. Doveva chiedere... ?

### **CONSIGLIERE CAMERONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Nulla di più di quello che ho detto un secondo fa, volevo una risposta sul problema dei nidi.

(Segue intervento fuori microfono).

Ah ho capito. Va bene, ma l'avevo detto col microfono già.

### **PRESIDENTE**

Assessore Comelli.

### **ASSESSORE COMELLI**

Grazie, Presidente. Sì per rispondere al Consigliere Biglieri, io non vado a giudicare, assolutamente, lungi da me dire che gli insegnanti non abbiano diritto al pasto, stanno lavorando in quell'ora, ripeto, la refezione è riconosciuta come orario di didattica okay, per tutta anche la sua valenza educativa, e non credo che gli insegnanti siano lì solo a sorveglianza, credo che siano lì anche con, soprattutto, la funzione educativa non di sorveglianza.

Detto ciò, il mio appunto mi aveva molto fatto sorridere quello che aveva detto il Consigliere Serra, rispetto all'esigenza di andare a rimodulare le fasce, le fasce scusate, la contribuzione delle famiglie, perché giustamente una famiglia con due figli in fascia 4 paga una cifra abbastanza consistente.

E' vero, ma è il pagamento, come dire, del pasto e di tutto quello che c'è dietro al pasto, cioè sono delle tariffe, per quanto sicuramente per alcune famiglie difficoltose, però le fasce sono anche calibrate in base al reddito, cioè un reddito di 1.500,00 Euro, come dice il Consigliere Lovati okay,

è vero che tutti auspicerebbero a pagare di meno la mensa, perché comunque a fine mese è un buon costo sul conto corrente ...

(Segue intervento fuori microfono).

Come?

(Segue intervento fuori microfono).

No, no, no, io mi sono agganciata a quella cosa dicendo, perché ...

(Segue intervento fuori microfono).

Sì ho citato gli insegnanti perché giustamente il Consigliere Serra mi dice: “Mi piacerebbe in un mondo ideale contribuire meno perché”, non contribuire meno, ma che ci sia un equilibrio maggiore tra le diverse fasce, in un mondo ideale.

E poi si è agganciato al discorso, me lo sono appuntato, ai pazienti in ospedale, il pasto è gratuito, ora i pazienti in ospedale sono come i nostri alunni a scuola, per cui in un mondo ideale sarebbe bellissimo che il pasto fosse gratuito, ma così non lo è, l'altra faccia della medaglia, ma la mia non voleva essere una provocazione o nemmeno un excursus politico, non c'è nulla di politico dietro questo, dico ...

(Segue intervento fuori microfono).

Esatto, sì sì sì ...

(Segue intervento fuori microfono).

Una provocazione per un mondo ...

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Serra per favore. Grazie.

#### **ASSESSORE COMELLI**

Una provocazione per un mondo ideale...

(Segue intervento fuori microfono).

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Serra per favore.

#### **ASSESSORE COMELLI**

Una provocazione per un mondo ideale, mi piacerebbe tantissimo, qui siamo esattamente all'opposto, che oltre a far pagare i bambini per la refezione, i Comuni pagano anche per un costo pasto che dovrebbe essere interamente sostenuto dallo Stato, perché gli insegnanti sono statali, è questo ...

(Segue intervento fuori microfono).

Certo ...

(Segue intervento fuori microfono).

#### **PRESIDENTE**

Biglieri per favore. Grazie.

#### **ASSESSORE COMELLI**

Per invece rispondere rispetto alla questione dei nidi, lascio la parola alla dottoressa Scheggia.

#### **DOTTORESSA SCHEGGIA**

Io dalla lettura, appunto entrata da poco, dalla lettura che avevo fatto degli atti e quindi dell'architettura che si era pensata per la gestione dei due nidi, quindi uno in affidamento totale e l'altro con una, che prevedevano, come dire, due moduli diversi appunto, notavo che in questo mo-

do, è stato il modo per superare il rischio che era stato evidenziato, mi diceva anche dal Segretario Comunale, di questa possibilità di intermediazione di manodopera.

Si è pensato appunto di fare due moduli progettuali, uno che facesse capo al Comune per il mattino, e un modulo educativo per il pomeriggio.

Che cos'è che unisce però questi due moduli in modo, cioè da operare una netta separazione di personale, ma non una separazione di continuità educativa, perché sono state comunque previste due figure di coordinamento, che in qualche modo interagiscono tra loro, delle ore che le coordinatrici devono spendere per una progettualità comune, e soprattutto quel periodo, come dire, l'interregno che è stato previsto proprio per, come dire, un passaggio di consegne il più semplice, il più light possibile.

Vero anche che in ogni caso se le educatrici fossero state tutte del Comune, comunque la loro fascia oraria era limitata delle 6 ore, quindi comunque ci sarebbero state il succedersi di diverse educatrici nella giornata, quindi cioè, però cioè, quindi c'è un succedersi di persone diverse che fanno capo a riferimenti diversi.

Poi però, l'Assessore prima parlava di un mondo ideale, questo è il mondo ideale, poi è stato previsto un paracadute che, bisogna ringraziare che sia stato previsto, perché poi gli inconvenienti succedono.

Due accadimenti. Il primo è che le novità normative hanno in qualche modo, come dire, scompaginato le previsioni e le carte rispetto ai pensionamenti, e quindi, allora quando appunto è stato pensato come organizzare il servizio, si era dato conto di una entità numerica di personale comunale che poi, come dire, per qualche unità non è stato potuto mantenere nel tempo.

L'altra sono proprio, come dire, gli inconvenienti di percorso, gli imprevisti, sono state chieste delle visite del medico del lavoro che sono sfociate in inidoneità da parte del personale comunale.

Dal momento che però, appunto, le soluzioni ci sono ma non sono immediate, abbiamo dovuto trovare un periodo di transizione, che potesse in qualche modo colmare, come dire, le assenze, i buchi da parte del personale comunale con quello della Cooperativa, ma è limitato nel tempo perché questo tempo serve all'Amministrazione per rifare il piano dei fabbisogni, e quindi questa ad oggi è la situazione.

(Segue intervento fuori microfono).

Rispetto, come dire, agli atti di gara e come è stato costruito il progetto di gestione dell'asilo.

## **CONSIGLIERE CAMERONI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Se mi è possibile ecco vorrei che fosse a verbale che mantengo le mie perplessità, che approfondirò col Segretario Comunale gli aspetti relativi proprio all'intermediazione di manodopera che non mi sono assolutamente chiari, perché non vedo questa grande differenza fra il sistema che c'era prima che siamo stati costretti ad abbattere, con tutte le difficoltà che ho citato prima, e il sistema introdotto adesso.

Allora se diciamo c'è la necessità di contenere la spesa, di ridurre, di non assumere personale, eccetera, eccetera, allora diciamolo schiettamente, possiamo anche magari, magari, non dico che possiamo, però possiamo magari anche trovare un, così, un accordo ideale, ma questo mi pare una modalità diversa ecco sinceramente, quindi approfondirò col Segretario.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Cameroni.

(Segue intervento fuori microfono).

No, no lei ha fatto una richiesta su ...

(Segue intervento fuori microfono).

Allora Consigliere Serra.

### **CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO**

Allora la mia domanda principale era sulla refezione. Allora sulla refezione abbiamo un prezzo, abbiamo un costo dove non va a sgravare su una persona che c'ha tanti figli, sul trasporto scolastico invece c'è uno sgravio, sul post e pre scuola c'è uno sgravio su chi c'ha tanti figli, anche lì non si va incontro, io sto solo dicendo che non c'è la visione politica, nessuno vuole dire, discriminare questa adozione che ha avuto l'Amministrazione, io dico non c'è una vicinanza verso la natalità, quindi in Italia ma non solo questo Comune tanti Comuni, però devo dire una cosa che ci sono Sindaci come a Rozzano, che come visione politica hanno detto: "No io levo via la refezione scolastica al pagamento ai miei bambini della mia città", è stata una scelta politica come per dire, un esempio, come fare la Sede Unica, uno fa la scelta politica nei suoi 5 anni, sceglie di fare la Sede Unica, uno sceglie, nessuno sta obiettando, io sto dicendo il mio pensiero, sono da tanti anni che non c'è una visione sulla refezione scolastica di questi bambini qua, e poi ci sono due pesi, due misure perché io dico: "Ma scusatemi, nel trasporto pubblico si guarda, il primo figlio paga 100, il secondo paga 50, nel pre e post il primo figlio paga 100, il secondo paga 50, nella refezione non ci sono sconti".

Allora io voglio dirvi su questa priorità dove sto sbagliando a chiedere, che il Signor Flavio lo vedo sdegnato a volte, lo vedo un pochettino, non lo so io, che richiesta ho fatto, ho detto di andare a valutare questa cosa senza magari sconvolgere, non voglio sconvolgere niente, ho detto un pensiero, ho detto il mio, io dico perché la refezione non c'è una scontistica anche sui bambini .

Questo invece sul trasporto c'è, sul pre e post c'è, sulla refezione no, dov'è la democrazia su questo principio? Voglio che magari adesso scusatemi eh, ma se c'è un funzionario mi può spiegare, va bene l'idea del bilancio però io dico, il principio. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra. Consigliere Biglieri.

### **CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO**

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare per l'esplicitazione l'Assessore, perché appunto quindi ho capito che non si trattava di un tema rispetto ai lavoratori, ma un tema rispetto ai trasferimenti, se l'Ente Locale, se il Comune vuole farsi carico di una battaglia, una discussione, un confronto con gli Enti superiori, con la Regione e con lo Stato quindi per un maggior trasferimento, credo che il Consiglio Comunale possa sostenere l'azione dell'Assessore.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Biglieri. Consigliere Gallotti.

### **CONSIGLIERE GALLOTTI – LEGA NORD**

Buonasera a tutti e benvenuta dottoressa Scheggia. Ma una cosa mi sorge, un dubbio, ma le Commissioni a cosa servono? Perché questo è un punto che non dovremmo neanche, non votiamo scusami okay, okay, perché ci sono tante domande che potevano essere sicuramente poste e portate già con il risultato in Consiglio Comunale, perché è inutile portare e andare in Consiglio Comunale e magari riproporre le stesse domande, magari avendo avuto le stesse cose.

Io dico solo questo. Basta, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Gallotti.